Anno XV. Venerdì 2 Luglio 1880 N. 158

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 luglio corr. viene aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 26 giugno contiene:

1. R. decreto, 9 maggio, in forza del quale il comune di Atena si denominerà Atena Lucano.
2. Id. id. che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Girgenti con la quale si autorizza il comune di Favara ad accescere la tassa di famiglia.
3. Id. id. che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Ascoli Piceno, con la quale si autorizza il comune di San Benedetto del Tronto ad applicare la tassa di famiglia.
4. Id. 15 maggio, che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Girgenti, con cui si autorizza il comune di Montevago ad aumentare la tassa di famiglia.
5. Id. 13 maggio, che approva il nuovo regolamento per la tassa sul bestiame nei comuni dalla provincia di Salerno.
6. Id. id. che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Roma, con la quale si autorizza il comune di Amaseno ad applicare la tassa sul bestiame con gli aumenti stabiliti da quel Consiglio comunale.
7. Disposizioni nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 28 giugno contiene:

1. Legge 27 che approva il bilancio del ministero delle finanze del 1880.
2. Id. id. che approva il bilancio del ministero del tesoro.
3. Id. id. che approva il bilancio della guerra.
4. Id. id. che approva il bilancio del ministero d'agricoltura e commercio.
5. R. decreto 10 giugno che riduce il capitale della Banca Siciliana.

I MIGLIORAMENTI DELLA ZONA BASSA
DEL VENETO ORIENTALE

Un buon principio fu quello di considerare, come fece il nostro Consiglio provinciale, obbligatorii dal punto di vista igienico alcuni Consorzii per gli scoli della nostra bassa fra Tagliamento e Stella. Noi vorremmo, che questo *principio* avesse un *seguito* molto pronto per i Consorzii decretati e per la formazione di altri tra Sile e Piave, tra questo e Livenza e così per la riva destra del Tagliamento e per la sinistra dello Stella fino al Corno ed all'Ausa, in tutto insomma il Veneto orientale.

Noi non consideriamo soltanto il lato igienico, ma anche l'economico; giacchè, se riguadagnassimo ad una utile coltivazione tutta la zona bassa, avremmo migliorata la condizione di tutta questa regione.

Un'operazione simile ci sembra non soltanto possibile, ma facile; e molto più di quella delle bonifiche tra Brenta ed Adige, tra questo fiume ed il Po e poscia sulla riva destra del grande colatore delle nostre Alpi. Colà le terre riducibili sono molto basse a confronto dei fiumi arginati, cosicchè anche senza i casi non infrequenti delle rotte, le acque in molti posti filtrano e ristagnano di maniera da non poternele bandire senza l'uso continuato dei mezzi meccanici e delle macchine a vapore, come si fece e si fa nel Polesine e nel Ferrarese.

Nel Veneto orientale invece i fiumi montani, come il Piave, il Livenza-Meduna, il Tagliamento, l'Isonzo hanno un corso più rapido e piene meno lunghe e funeste. Anzi queste piene potranno essere facilmente dirette alle colmate di foce. Tramezzo a tali fiumi poi ci sono quegli altri di sorgente, che fra gli altri vantaggi di servire alla irrigazione, tanto delle risaie come delle marcite ed altri prati irrigatorii, hanno quello di poter accogliere tutte le acque di scolo nei loro letti più bassi e poi, ordinando le lagune e sistemando i piccoli porti, di poter servire a tenervi vive delle correnti in essi e quindi di mantenerli facilmente. In questa zona, una volta che si sieno tolte da per tutto le acque stagnanti, si avrà la salubrità dell'aria anche laddove è adesso malsana, purchè tutti i possidenti facciano, com'è di loro interesse, anche i piccoli scoli di tutti i fossati campestri e li tengano ripuliti dal fango e dalle erbacce palustri.

C'è la sua ragione, che le maggiori città dell'epoca romana, come Aquileja, Concordia, Opitergio, Altino, fossero tutte nella zona bassa. E la ragione era doppia; cioè la fertilità del suolo e la prossimità del mare. Se quella zona venne in appresso resa insalubre, ciò addivenne, perchè distrutte quelle grandi città dalle irruenti orde barbariche, che seguitarono fino a tempi a noi relativamente recenti, le popolazioni si recavano ad abitare verso i colli, o nelle isole delle tante Venezie, che poscia si concentrarono in gran parte nella maggiore di esse. Allora la natura, non regolata dalla mano dell'uomo, s'impadronì di tutta quella zona e la impaludò, fugando così, meno in certi posti, anche i nuovi coltivatori.

È bastato però, che in tempi a noi recenti si facessero strade e si scavassero qua e colà fossati, perchè le condizioni igieniche di quella zona si migliorassero d'assai. Se non chè occorre che l'uomo riporti sulla natura una completa vittoria, se si vuole ottenerne tutto il vantaggio.

Bisogna procedere con forze riunite e con un completo disegno, che comprenda dal Sile all'Isonzo, e se volete dal Brenta al Timavo, tutte le opere di rinsanicamento, di scolo, di bonifiche, d'irrigazione, di colmate ad un tempo, ed anche d'ordinamento dei piccoli porti.

Quando si fanno opere simili, che sono le une alle altre collegate, bisogna comportarsi in modo, che le une paghino le altre. Non basta quindi provvedere soltanto agli scoli, ma occorre anche saper giovarsi dell'acqua intanto anche per la irrigazione sotto a tutte le sue forme, per le colmate ed ogni sorte di bonifiche. Lo scopo igienico è soltanto il principio; ma l'economico è quello che deve pagare tutte le spese.

Converrebbe intanto che, d'accordo tra loro, principalmente le Provincie di Udine, di Venezia e di Treviso facessero fare dai loro ingegneri degli studii assai comprensivi, partendo da un'idea comune e con uno scopo generale. Se anche tutte le opere non si faranno in una volta e ci vorrà del tempo prima che sieno compiute, bisogna che si discutano e si studiino prima e che tutti sappiano come dovrebbero comportarsi per condurle in atto a suo tempo. Si può essere certi, che quando si facciano tra un fiume e l'altro, gli altri imiteranno ben presto l'opera dei primi, per i vantaggi evidenti che ne risulteranno. Allora il capitale si offrirà da sè, con tante banche e casse di risparmio ed altri istituti di credito che noi abbiamo, e si faranno anche delle potenti società per accelerare l'opera comune.

Le Provincie di Udine, di Belluno, ed anche di Treviso, che hanno tanta parte di territorio montano ed altra poco fertile, e che danno, massimamente le due prime, un grande contingente all'emigrazione, avranno delle schiere numerose di operai che, grado grado scenderanno a lavorare le terre redente. Quella di Venezia poi, che già risente un vantaggio dalle bonifiche del Polesine e del Padovano, ne avrà uno maggiore ancora, se nell'antico territorio del Dogado ogni zolla di terra sia messa a profitto, e se presso alla marina verrà estendendosi il cabotaggio, che dia maggiore alimento alla sua navigazione.

Se noi siamo tutti interessati a ridare l'antica vitalità alla nostra grande piazza marittima, anche questa non può che approfittare dall'essere circondata da più estese e fertili terre tutte messe a prodotto, nel tempo stesso che i centri superiori si dieno delle industrie, che alimentino anch'esse la sua navigazione ed il suo commercio.

Portata al maggior grado possibile di produzione la zona bassa del Veneto orientale ed accresciuta la sua popolazione, si migliorerebbero di conseguenza anche le condizioni economiche delle superiori. Tutte assieme eserciterebbero una maggiore attrazione per il traffico marittimo della sponda opposta dell'Adriatico. Di più si avrebbe, sotto all'aspetto dell'interesse nazionale, una maggiore forza di espansività e difensiva.

Le Nazioni, che devono pensare al loro avvenire, com'è il caso dell'Italia, devono cercar di portare la massima loro attività specialmente verso i loro confini e dove sono più deboli. La spada ed il cannone potranno aver ragione delle genti ancora barbare, com'è il caso del vicino Impero nelle provincie che furono della Turchia; ma noi dobbiamo rinvigorire la nostra nazionalità ai confini col lavoro, colla operosità e preminenza economica, colla civiltà espansiva, e creare con esse una forza di resistenza. Oggidì non c'è nessuno Stato in Europa, che possa avere dei facili trionfi contro vicini che sieno più civili e ricchi della loro attività produttiva ed atti a crescere in numero e potenza economica.

Certamente il Veneto orientale, nelle condizioni sue attuali, potrebbe essere facilmente occupato dallo straniero, come tutti i giorni lo si minaccia; ma, se in questa parte estrema si manifesterà l'attività nazionale con molte e continue opere miglioranti e le nostre popolazioni, accresciute di numero, rinvigorite ed agiate, faranno pressione verso i mal posti confini, ogni minaccia sarà priva d'effetto.

Ricordiamoci adunque, che anche redimendo le nostre basse terre del Veneto orientale contribuiremo alla forza difensiva della nostra Nazione.

P. V.

Le intimazioni di Crispi

Sembra, che Crispi, quantunque molto decaduto dopo l'ultima commedia parlamentare da lui recitata, si creda sempre superiore a tutti e ad ogni dovuto riguardo. Egli, il grande riformatore, si è astenuto dal recarsi nella Commissione dei quindici per la riforma elettorale. Ma che cosa dice dall'alto suo seggio? Egli scrive all'amico Zanardelli ed agli altri colleghi, che non ci va nella Commissione, ma che considera insufficiente e cattiva la riforma che si propone e che parlerà contro di essa alla Camera. Oh! perchè non ha parlato prima nella Commissione per modificarla? Figuratevi, quel grand'uomo scendere così basso, al livello dei suoi colleghi!

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 30: Ieri si riunì la Commissione dei quindici (pel progetto della riforma elettorale): mancavano Crispi, Nicotera, Mussi e Baccelli. Si lesse una lettera di Crispi nella quale dichiara che, impedito da ragioni personali, non può prendere parte ai lavori; che intanto disapprova le risoluzioni prese dalla Giunta, e che si riserva di combatterle alla Camera. Questo atto scorretto e sconveniente dispiacque moltissimo. Si sollevò in proposito una viva discussione, e fu deciso di prenderne atto senza risponderVi. Questo atto, unito ad altri segni forniti dal linguaggio che tengono la *Riforma* e il *Bersagliere*, vengono giudicati come indizio di una nuova irritazione e di risorgenti minacce dei dissidenti, vedendosi questi mistificati dal Ministero che è sempre alieno dall'effettuare la promessa di modificarsi.

Nondimeno le condizioni della Camera non sembrano tali da permettere una nuova lotta prima delle ferie.

Lo stato di Ricasoli è sempre grave. Il Re ordinò che ogni giorno gli si dieno notizie dirette.

— La Commissione per la riforma elettorale attribuì l'elettorato politico a coloro che pagano un valore locativo dalle 70 alle 400 lire, secondo i Comuni; ai mezzadri, ai coloni parziarii i cui fondi sono colpiti da imposta diretta erariale di lire 80; agli affittajuoli di fondi rustici dirigenti personalmente una coltivazione e paganti un fitto annuo di lire 800; a chiunque provi di possedere da due anni 400 lire di rendita pubblica.

— La Commissione per la tutela degli operai si è costituita nominando Picardi presidente e segretario Dini. Ha esaurito la discussione generale riconoscendo che il progetto presentato non è sostenibile, specialmente perchè di indole troppo generale. Ha deciso di raccogliere le leggi straniere sull'argomento, e si è sciolta.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi: Accentuasi sempre più nel partito di Gambetta l'appoggio al progetto sullo scrutinio di lista. Credesi con questo progetto di annullare l'influenza crescente del partito comunardo-socialista.

Ieri si tenero a Parigi diversi meetings: uno bonapartista, uno legittimista ed un terzo socialista. In tutti e tre le riunioni, il Gambetta venne violentemente attaccato.

Il voto degli Uffizi del Senato contro l'amnistia ha prodotto nei circoli politici molta irritazione. I radicali minacciano di proporre l'abolizione del Senato se questo persiste a rifiutare l'amnistia. Credesi ad ogni modo che il progetto in definitiva sarà approvato.

— L'*Agenzia Stefani* manda da Parigi 30: Le notizie dai Dipartimenti fanno sapere che dappertutto i Gesuiti abbandonarono le loro case, dichiarando di cedere alla forza. Nessuna violenza, nessun disordine. A Bordeaux domandarono d'essere presi pel braccio per constatare la violenza individuale. Ad Avignone alcune notabilità realiste trovandosi presso i Gesuiti, minacciarono di bastonare il Commissario. A Lione, i Gesuiti fecero un processo verbale. A Marsiglia alcuni individui, cantando, volevano sforzare le porte della Casa dei Gesuiti, ma il Commissario fece sgombrare la strada. A Angers, il Commissario sfondò le porte, ed il vescovo Freppel protestò. Si udirono grida di *viva Freppel, vivano i Gesuiti*, cui risposero altre grida di *viva la Repubblica*. A Grenoble, i Gesuiti notificarono una citazione per venerdì. A Nantes, notificarono una protesta contro la violazione di domicilio e di attentato alla proprietà. Molte Case di Gesuiti citano il Commissario dinanzi i Tribunali per violazione di domicilio e attentato alla libertà individuale.

— Si ha da Parigi 30: Una delle cause del ribasso verificatosi ieri in Borsa è la notizia che la Conferenza affidò alla Francia l'esecuzione della Convenzione. L'opinione più accreditata si è che, anche se le Potenze avessero intenzione di affidarle tale incarico, la Francia lo rifiuterebbe recisamente.

Iersera Ernoul, ex-ministro di Mac-Mahon, che trovavasi nella cappella dei gesuiti in via Sèvres, arringò la polizia, protestando contro l'apposizione dei suggelli.

— I giornali si occupano a lungo del partito cui si appiglieranno congreganisti espulsi. Ma è inutile perdersi in ipotesi, mentre tarderemo ben poco a sapere la realtà. Quello su cui non si può dubitare è che i gesuiti hanno comprato nell'isola di Jersey l'Hôtel Imperial per 450,000 franchi, e per 250,000 franchi una possessione contigua. I trappisti di Laval hanno affittato per nove anni una gran tenuta nell'isola stessa. Altri religiosi, checchè siasi detto in contrario, trovarono modo di stabilirsi in Spagna. E poi c'è il Belgio e l'Inghilterra e altri paesi, dove le congregazioni possono aspettare i tempi migliori, nei quali sperano.

Albania. Sulla Lega Albanese, della quale si parla sempre, furono finora assai imperfette le notizie. Ecco alcuni maggiori ragguagli mandati da Scutari alla *Neue Freie Presse*:

« Il Comitato della Lega si compone di 14 maomettani e di 8 cristiani. Una Commissione di 4 cristiani e 4 musulmani si occupa degli affari amministrativi e finanziari. Alcuni giorni fa, la Lega ha deciso di riscuotere delle imposte e una contribuzione del decimo. Perciò il Governo turco perde quel po' di autorità che gli restava in Albania.

La Lega si è imposto due fini. In primo luogo impedire che veruna parte del territorio albanese sia data al Montenegro, e secondariamente fare dell'Albania una provincia autonoma. I Cristiani non differiscono dai Mussulmani se non che pel fatto che domandano che l'Albania si distacchi completamente dalla Turchia. I Mussulmani vogliono, invece, riconoscere l'autorità del Sultano.

La Porta non possiede in Albania che 5000 soldati, il che rende puramente fittizio il potere del governatore Izzet-pascià. Invece, la Lega siede regolarmente, prende delle risoluzioni, promulga dei decreti, e dispone di 6000 albanesi e di 4000 mirimiditi riuniti a Tusi, e che sono comandati, i Musulmani da Odo-bey, ed i Cristiani da Prenk-pascià. Al primo appello si possono concentrare a Tusi 25,000 uomini.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 52) contiene:

(Cont. e fine.)

624. *Avviso per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore del Comune di Tolmezzo fa noto che nel 28 luglio corr. presso quella R. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

625. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione per vendita giudiziale di stabili promossa avanti il Tribunale di Tolmezzo dai fabbricieri della Chiesa di S. Nicolò di Majano contro P. Tessuri di Tolvis di Socchieve, il 19 agosto p. v. avanti il suddetto Tribunale avrà luogo l'incanto d'immobili siti in Luincis (Enemonzo) sul prezzo offerto di lire 260.

626. *Estratto di bando.* Ad istanza del sig. L. Gujon di Vernasso e in confronto di Qualizza Andrea e Qualizza Giov. di Merso, il 7 agosto p. v. avanti il Tribunale di Udine seguirà la vendita al miglior offerente di immobili siti nel Comune censuario di S. Leonardo sul dato di lire 1518.

627. *Avviso d'asta.* Essendo riuscito infruttuoso il 1° incanto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa in Udine, Piazza Mercatonuovo, del presunto reddito annuo lordo di L. 3683.88, il 29 luglio corr. ne sarà tenuto un secondo nell'Ufficio di questa Intendenza.

N. 4664. XXI Sanità

Municipio di Udine

AVVISO.

Verificandosi assai di frequente il fatto di trovare in vendita sui mercati della Città frutta

poco mature o guaste, questo Municipio avverte chiunque ne può avere interesse che, in base agli art. 54 del Regolamento 6 settembre 1874 sulla Pubblica Sanità, e 61 del Regolamento di Polizia Urbana, le frutta trovate in vendita nelle suaccennate condizioni dagli Ufficiali Sanitarj, o dagli Agenti della Vigilanza urbana saranno sequestrate e confiscate, senza pregiudizio delle pene portate dall'art. 146 della legge sulle amministrazioni Comunale e Provinciale per i contravventori alle prescrizioni dei citati Regolamenti.

Dal Municipio di Udine, lì 28 giugno 1880.

Il Sindaco, Pecile.

Statistica giudiziaria. Dall'illustrissimo signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di Udine cav. Zorze ci viene gentilmente comunicato il seguente estratto della statistica pubblicata in questi giorni dal Ministero di grazia e giustizia sui lavori civili dei Tribunali del Regno nel quinquennio dal 1875 al 1879, estratto dal quale apparisce che il Tribunale di Udine figura per numero di sentenze fra i primi del Regno, e primo fra tutti quelli del Veneto, e che, a parità di altri nel personale, fu sollecito nelle pronuncie.

Media in ordine decrescente delle Sentenze civili negli anni 1875-76-77-78-79.

Numero progressivo	Tribunali	Numero delle Sentenze	Pubblicate oltre un mese nel 1879
17	Udine	802	8
29	Verona	612	9
40	Venezia	504	48
57	Vicenza	422	17
58	Padova	413	31
82	Pordenone	303	53
87	Rovigo	285	6
93	Treviso	273	9
94	Conegliano	261	1
106	Belluno	237	1
127	Tolmezzo	150	4
138	Legnago	121	—
145	Bassano	94	3

Affrancazione di canoni, censi e livelli verso l'Amministrazione dello Stato. Dal R. Intendente cav. Dabalà riceviamo la seguente comunicazione:

On. signor Direttore del Giornale di Udine.

Per l'applicazione della nuova Legge 20 gennaio 1880 N. 5253 sulla facilitata affrancazione dei canoni, censi e livelli verso l'Amministrazione dello Stato, sono state anche emanate le relative norme, in ordine alle quali si sono già predisposti gli atti per gli affranchi che fossero richiesti e che in concorso delle parti potranno essere assunti tanto presso questa Intendenza, come presso gli Uffici di Registro dei Distretti.

All'effetto della maggior possibile pubblicità, di queste nuove disposizioni, che possono essere tanto vantaggiose ai debitori, si prega la di Lei gentilezza, onorevole signor Direttore, d'inserire queste notizie nel reputato di Lei Giornale, anticipandole i ben dovuti ringraziamenti.

Udine, 30 giugno 1880.

L'Intendente, Dabalà.

Comunicato. Un telegramma di S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, annuncia che con legge in data 30 p. p. giugno è stato prorogato il corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione fino al 31 dicembre p. v.

Deputati Friulani. L'on. Cavalletto è stato nominato membro della Giunta per il progetto del monumento a Vittorio Emanuele, e di quella per lo schema sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi furono chiamati a far parte l'on. Cavalletto e l'on. Fabris.

L'egregio dott. Valentino Farlatti, Consigliere presso il nostro Tribunale, ha ottenuto il trasloco al Tribunale di Padova. Mentre esterniamo la dispiacenza nostra per la perdita dell'ottimo magistrato, non possiamo non congratularci con lui per una disposizione che soddisfa i suoi voti.

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. I progressi fatti dalla nostra Associazione occasionano una serie di spese di qualche rilevanza, e queste sono ancora rese più gravi dalla incessante richiesta di sussidio per malattia a favore dei Soci, che hanno diritto a norma dello Statuto sociale.

Di fronte a tali esigenze, la sottoscritta Direzione trovasi nella necessità di raddoppiare le sue cure per la riscossione dei contributi normali, che particolarmente in questi ultimi tempi procede molto a rilento.

Ad evitare le dannose conseguenze che potrebbero derivare a coloro che per difetto nell'adempimento dei propri doveri, non sono ammessi ad usufruire dei corrispondenti diritti, viene fatto vivo appello affinchè le contribuzioni arretrate sieno regolarizzate sollecitamente, sia col pagamento a mani del Collettore a ciò incaricato, come anche in via diretta all'Ufficio di Segreteria.

Si ha lusinga che l'esito corrisponda alla aspettazione, e ciò servirà a confermare la massima: che la fiducia nel principio della associazione e della previdenza viene maggiormente a rilevarsi dal fatto della puntuale regolarità nel soddisfacimento delle contribuzioni normali.

Udine, 30 giugno 1880.

La Direzione

Leonardo Rizzani, Antonio Fasser, Giovanni Gennaro, Giov. Batt. Gilberti, Pietro Conti.

Il Ledra. Anche dopo gli schiarimenti gentilmente forniti dall'egregio ing. Goggi, e da noi di recente pubblicati, continuano a correre, relativamente al Ledra, voci e dicerie in parte esageratissime, in parte affatto infondate, ma che pure trovano sempre chi vi presta un po' di fede. Da informazioni che abbiamo attinte a fonte attendibilissima, crediamo di poter assicurare che, appena il bagno fuori Porta Poscolle sarà condotto a termine, l'aqua non si farà punto aspettare.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1880.

ATTIVO

Denaro in cassa	L.	22,524.41
Mutui a enti morali	„	283,837.41
Mutui ipotecari a privati	„	350,284.—
Prestiti in conto corrente	„	154,000.—
id. sopra pegno	„	30,163.18
Cartelle garantite dallo Stato	„	348,068.50
Cartelle del credito fondiario	„	22,040.—
Depositi in conto corrente	„	11,405.60
Cambiali in portafoglio	„	80,801.—
Mobili registri e stampe	„	2,041.—
Debitori diversi	„	22,737.96
Obbligazioni ferrovia Pontebbana	„	—.—
Obbligazioni ferrovie Sarde C.	„	—.—
Somma l'Attivo	L.	1,327,903.06
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . . . L. 4,789.11		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . » 20,390.73		
Simile liquidati . . » 1,148.74	»	26,328.58
Somma totale	L.	1,354,231.64

PASSIVO

Credito dei deposit. per capitale	L.	1,257,779.09
Simile per interessi	»	20,390.73
Creditori diversi	»	696.07
Patrimonio dell'Istituto	»	38,987.31
Somma il passivo	L.	1,317,853.20
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	36,378.44
Somma totale	L.	1,354,231.64

Movimento mensile dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Lib. { accesi N. 31 depositi N. 184 per L. 60,126.45
estinti » 31 rimborsi » 197 » » 73,017.72

Udine, 1 luglio 1880.

Il Consigliere di turno
A. Volpe

Le tariffe ferroviarie per la Pontebba. Togliamo da un carteggio da Trieste al *Tempo*:

... Senza attendere di soverchio l'esito di futuri accordi, studiate alquanto le vostre tariffe, parmi vi sarebbe già in oggi la possibilità di rendere più attiva la Pontebbana, e ciò solamente interpretando in miglior modo il valore d'una delle stesse tariffe e chiedendone l'applicazione.

Non so capacitarmi invero come a nessuno di voi, nè fra noi sia peranco venuto in mente d'invocare rispetto alla Pontebbana l'applicazione della vostra vigente *tariffa speciale A. per le merci in transito* (v. pag. 228 della tariffa generale 16 febbraio 1873 per le ferrovie dell'Alta Italia).

La dicitura della stessa tariffa è così chiara che, a modesto mio credere, non ammette eccezioni per farla applicare da Pontebba sino a Venezia e per Trieste sino all'attuale confine di Cormons e viceversa. L'anzidetta tariffa dice. *« Devonsi ritenere merci in transito quelle che provengono dall'estero entrando da porti di mare o da un punto di confine* (e qui vengono enumerate *tutte* le stazioni di transito esistenti nel 1872, meno Pontebba e *solo* perchè in allora non era aperta al servizio) *e che escano dallo Stato in destinazione per l'estero da altro punto di confine o porti di mare».*

Mentre, ora, secondo la tariffa generale pagate da Pontebba a Venezia e viceversa, dei noli che ascendono, a seconda degli articoli, dalle 15 sin'oltre le 30 lire per tonnellata, con la suinvocata tariffa *da Pontebba* i noli ascenderebbero solamente per le merci sino a Venezia (kilom. 204) I. categoria l. 12.24, II. cat. l. 10.20, III. cat. l. 8.16 per tonn.; sino a Cormons (transito) (kilom. 91) I. categoria l. 5.46, II. cat. l. 4.55, III. cat. l. 3.64 per tonnellata; più la tassa governativa 2 0/0 ed il diritto fisso lire 1.30 per tonnellata.

Mercè questa tariffa voi e noi otterremmo con la Carintia occidentale in principalità sensibili riduzioni di noli, ed accordandoci con la Rodolfiana, che dovrebbe venir incontro in concorrenza alla *Südbahn*, potremmo migliorare sensibilmente i nostri rapporti con la Stiria superiore, l'Austria superiore e Boemia in direzione di Praga...

Corte d'Assise. Nell'udienza di ieri fu trattata la causa contro Scussat Domenico, accusato di ricettazione semplice. Al banco dell'accusa sedeva il cav. Federici, Procuratore del Re; a quello della difesa l'avv. Della Rovere. Il dibattimento ebbe termine con la condanna dello Scussat a 3 anni di carcere.

Club Alpino Italiano Sez. Friulana. Si prevengono i Soci che oggi è l'ultimo giorno per far adesione alla gita del monte Amariana. Quei soci che volessero intervenire al solo pranzo in Arta, depositeranno l. 5. *La Direzione.*

Da Codroipo ci scrivono il 1 corr.:

A Camino di Codroipo il giorno 29 giugno avvennero le elezioni amministrative, il di cui risultato fu oltremodo confortante pel partito liberale.

Alle urne concorsero un gran numero di elettori possidenti. Il partito clericale che da due anni era in auge, minacciava di ridurre la rappresentanza comunale ad un nucleo di contadini inetti; fortunatamente quest'anno, mercè la concorrenza compatta di elettori, subì una disfatta irreparabile. Dio non paga il sabato! La lista dei buoni pensatori ebbe 60 voti, contro soli 25 della parte avversaria, ed i quattro eletti sono persone sinceramente liberali e capaci di disimpegnare onorevolmente al loro mandato. Onore dunque e lode agli elettori di Camino di Codroipo, che ripararono così presto ad un errore, mandando ad arare i campi quei tali che in conto di amministrazione comunale non ne capivano un acca, ed erano inconscio strumento in mano altrui.

Un elettore possidente.

Teatro Minerva. Ieri abbiamo dato i nomi degli artisti di canto che eseguiranno al Minerva, nella prossima stagione di S. Lorenzo, il *Mosè* ed il *Ruy-Blas*. Chi li ha uditi assicura che sono tutti valenti artisti, e che la loro scelta fa onore all'intelligenza e allo zelo del solerte impresario.

Lo spettacolo del Teatro Minerva sappiamo da persone bene informate che riuscirà superiore all'aspettativa, onde noi ci congratuliamo fin d'ora coll'amministrazione e coll'impresa, alle quali il pubblico saprà tener conto del fatto che, per merito loro, anche quest'anno avremo un buon spettacolo d'opera.

La sottoscrizione fra i cittadini per costituire al Teatro una piccola dote, andrà certamente, sotto tali auspicii, a gonfie vele, e sarà tanto meglio quanto più presto sarà il caso di chiuderla.

Morte improvvisa. La sera del 30 giugno n. s. moriva improvvisamente, nella Sacrestia della Chiesa del Redentore in questa città, il sac. Valentino Zorzi, cooperatore nella Chiesa stessa.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera, 2, alle ore 9, tempo permettendo, grande concerto musicale sostenuto dall'orchestra Guarnieri, diretta dal M.° Angelo Parodi, con il seguente programma:

1. Marcia, «Italia» Levi — 2. Polka, «Ricordi di Carnevale» Mariotti — 3. Introduzione nell'op. «Norma» Bellini — 4. Duetto nell'op. «Guglielmo Tell» Rossini — 5. Centone, «Città e Paese» del M.° Simandel, Florit — 6. Waltzer «Ore di gioja» Parodi — 7. Finale nell'opera «Poliuto» Donizetti — 8. Mazurka, «Ebbrezza» Arnhold — 9. Duetto e Miserere nell'op. «Trovatore» — 10. Galopp N. N.

All'ottavo numero del programma verrà estratto a sorte un magnifico pajo di pendenti in oro con turchine.

Per ogni piccolo di birra i signori consumatori potranno reclamare un numero.

Domenica 4. corr. grande trattenimento musicale sostenuto dalla Banda del 47° Fanteria con estrazione a sorte d'un regalo.

Birraria-Giardino al Friuli. Anche iersera alla Birraria-Giardino al Friuli il concorso fu numeroso, e la valente orchestra della Società filarmonica contribuì co' suoi eletti concerti a far passare ancor più gradevolmente un ora a quanti intervennero a quel geniale ritrovo.

Domani a sera Concerto.

FATTI VARII

Notizie meteorologiche. L'Ufficio centrale di meteorologia di Roma ha ricevuto il seguente telegramma da New York 28 giugno: «Una perturbazione arriverà sulle coste della Norvegia, toccando quella del Nord della Gran Bretagna tra il 1 ed il 3 luglio. Sarà accompagnata da pioggia e da venti forti.

CORRIERE DEL MATTINO

Sono sempre di colore oscuro le notizie che si riferiscono all'atteggiamento della Turchia di fronte ai deliberati della Conferenza di Berlino. Anche oggi il *Daily-News* assicura che Abbedin pascià avrebbe fatto capire che il Governo turco non si opporrà «formalmente» alle decisioni della diplomazia, ma che gli albanesi non si adatteranno a cedere alla Grecia una parte del loro territorio. A questo si aggiunga che il governatore turco di Scutari, ricevendo una deputazione degli abitanti di Dulcigno, dichiarò loro di non avere alcuna notizia ufficiale della cessione di Dulcigno al Montenegro, ma li esortò a preparare, per tutti i casi, la difesa del paese. Come è stato più volte detto, è più che mai a temersi che le decisioni della Conferenza, se non sono avvalorate da «efficaci argomenti» abbiano a restare lettera morta.

Abbiamo date più sopra, alla rubrica «Francia», varie notizie sull'espulsione dei gesuiti francesi. Vi aggiungiamo qui le seguenti, che togliamo da un dispaccio dalla capitale francese. La popolazione del quartiere parigino la Vilette continuò per tutta la giornata dell'30 a fare delle dimostrazioni contro i gesuiti alsaziani che hanno la loro Casa in quel quartiere. In seguito a ciò i gesuiti alsaziani se ne andarono senza aspettare la polizia e si recarono ad abitare altre Case della Compagnia in Parigi. I gesuiti ricorreranno ai tribunali, domandando che si riconosca il loro diritto di proprietà sulle loro case, e che si dia loro facoltà di ritornarvi. La stampa reazionaria è su tutte le furie. La *Decentralisation*, legittimista, annuncia che «il 15 luglio, festa di S. Enrico, non si terrà il solito banchetto, a causa della tristezza dei tempi e delle dure prove cui è sottoposta la Francia».

— Roma 1. Considerando l'assoluta improbabilità che la Commissione dei quindici possa finire in tempo utile i suoi lavori, prevale l'opinione di affrettare anche la discussione finanziaria e prorogare la Camera. Taluno crede che nei primissimi giorni della settimana entrante incomincieranno le ferie. Dopo che avranno parlato cinque o sei oratori, si chiederebbe la chiusura. Caldo soffocante.

L'onor. Sella è indisposto di febbre.

L'Associazione costituzionale romana rinviò a novembre la nomina del suo presidente. Prevedesi che si rieleggerà Mamiani.

I deputati presenti sono scarsissimi.

Dicesi che una mozione si farà alla Camera allo scopo che si applichi tosto la legge sull'incompatibilità. (*Gazz. di Ven.*)

— Roma 1. L'estrema sinistra, ove si prolunghi soverchiamente la discussione finanziaria, domanderà la chiusura.

Il *Diritto* smentisce che la flotta si rechi in Oriente. Essa è partita da Augusta per eseguire gli esercizii.

La sotto-commissione per la circoscrizione elettorale approvò le circoscrizioni del Piemonte, della Toscana, delle Marche, della Sicilia e della Liguria. La sotto-commissione sulla procedura elettorale continuò nell'esame degli articoli sulla costituzione del seggio definitivo, sulla forma delle schede, sulle urne, sull'ora della votazione. La scheda dovrà essere di carta bianca e verrà firmata a tergo da uno degli scrutatori e bollata dal presidente. Riguardo alla sala elettorale si approvarono i provvedimenti contenuti nel progetto ministeriale.

I clericali sono vivamente impressionati per la soppressione della Legazione del Belgio.

Il Consiglio Comunale confermò in carica la Giunta Municipale dimissionaria.

A Viterbo si firmano indirizzi al presidente della Camera on. Farini ed al presidente del Consiglio on. Cairoli per protestare contro l'attentato del viterbese Cordigliani. (*Adriatico*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 30 Una nota dell'*Agenzia Havas*, dopo aver constatato che l'esecuzione dei decreti non cagionò tumulti in nessuna parte, dice che i decreti dovevano oggi ricevere esecuzione soltanto pei gesuiti che ricevettero l'ordine di disperdersi il 30 giugno al più tardi. Riguardo alle altre congregazioni di uomini, non autorizzate, il decreto che le riguarda non mira che ad avvertirli di regolare la loro situazione. Inoltre bisogna aggiungere che i mezzi materiali d'esecuzione avrebbero mancato, se il governo avesse agito contro tutte le Congregazioni. Infatti nella maggior parte dei conventi lo sgombero richiese non meno di sei o sette ore. Ma il governo conosce il suo dovere, e lo compirà con la stessa fermezza allorchè il momento sarà giunto.

Buenos-Ayres 30. La pace fu firmata. Tejedor ritira la sua candidatura. L'esercito provinciale depose le armi.

Sassari 1. Ieri alle quattro pom. l'on. Baccarini andò a Portotorres con i personaggi venuti secolui dal continente e con le autorità di Sassari. Il Municipio offrì uno splendido pranzo con numerosissimi invitati. Parlarono il sindaco ed il presidente della deputazione provinciale. Il ministro accennò, applauditissimo, alle opere utili da attuarsi ancora onde assicurare l'avvenire dell'isola. I brindisi alle Loro Maestà furono molti ed accolti fragorosamente. Parlarono Cossa a nome di Roma e il comandante del distretto a nome dell'esercito. Oggi, alle 7 antimeridiane, ebbe luogo l'inaugurazione solenne della linea. La città è festante.

Anversa 30. Arrivano numerosi gesuiti francesi, che si recano in Inghilterra.

Brusselles 30. Viene officialmente confermato che l'ambasciatore belga è stato avvertito il 5 giugno di abbandonare Roma.

Vienna 30. La officiosa *Presse*, parlando dell'imminente incontro dell'imperatore d'Austria coi principi di Rumenia e Bulgaria, in occasione che l'imperatore visiterà la Galizia, afferma essere ormai, più che utile, necessaria per l'Austria l'amicizia dei popoli balcanici, i quali sulle rovine dell'impero ottomano sorgono a nuova vita, a morale e materiale benessere ed a proficua attività commerciale. È qui giunto da Bucarest Cogolniceano. In seguito a consulto medico, il principe Milan di Serbia parte domani per Ems.

Cracovia 30. Lo *Czas* dichiara che Dunajewski è andato al ministero con un programma ben definito e già formulato. Propugnerà l'adozione dell'imposta sulla rendita personale, introdurrà negli uffici della Galizia la lingua polacca e sarà ostile agli stranieri.

Berlino 1. Il Consiglio federale, dietro proposta dei conservatori, abolì la libertà dei teatri, e deliberò d'imporre alle imprese guarentigie d'indole artistica, finanziaria ed economica. Il Consiglio si è quindi aggiornato fino agli ultimi di settembre.

La commissione della Camera dei signori del Landtag approvò con 11 voti contro 2 il progettò di legge politico-ecclesiastico nella forma votata dalla Camera dei deputati.

Mosca 30. La località di Rjehan, ch'è prossima a Mosca, è preda delle fiamme. Ormai oltre sessanta case sono distrutte. È impossibile ogni tentativo per domare l'incendio.

Pietroburgo 30. Spirati i quaranta giorni dalla morte della czarina, lo czar partirà entro il luglio per Livadia. Una commissione militare, presieduta dal generale Obrucieff è stata mandata a Kiew per studiarvi il progetto di nuove fortificazioni. Di là si recherà allo stesso scopo a Dubno.

Vienna 1. Al pranzo di gala di ieri a Schönbrunn, in onore del principe di Serbia, intervennero i ministri, i dignitari di Corte, l'inviato serbiano ed il seguito del principe. Dopo tavola, l'Imperatore si trattenne a lungo col principe. Alle cordiali parole di congedo dell'imperatore, il principe rispose con espressioni di riconoscenza per le ottime accoglienze fattegli.

Vienna 1. I czechi ed i polacchi confidano che il rinnovato gabinetto spiegherà la bandiera federalista ed affretterà la sua azione nel senso delle loro aspirazioni. La *Neue Freie Presse* risponde che ciò sta bene, e che realmente il gabinetto dovrà spiegare il suo colore di destra, ma che ne conseguirà anche la sua immediata caduta.

ULTIME NOTIZIE

Roma 1. (Camera dei Deputati). Massari riferendosi a voci diffuse che gravissima infermità abbia colpito il barone Bettino Ricasoli, uno dei più gagliardi ed efficaci fattori dell'unità italiana, ed uno dei più nobili ed elevati caratteri, ritiene farsi interprete dei comuni sentimenti della Camera pregando il presidente a voler fare assumere notizie delle condizioni di salute dell'illustre personaggio.

Il presidente risponde non avere indugiato menomamente a chiedere fin da ieri notizie sulla salute dell'onor. e illustre collega e avere già fatto affiggere un telegramma del Prefetto di di Firenze che ne annunciava assoluto il miglioramento. Così continuerà a fare.

Massari lo ringrazia e soggiunge che non aspettavasi di meno dall'egregio presidente, degno figlio di Luigi Carlo Farini.

Annunziasi una interrogazione di Falconi e Correale al ministro Guardasigilli diretta a conoscere se intende presentare il promesso disegno di legge per migliorare la sorte degli impiegati delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie aventi uno stipendio inferiore a lire 3000. Essa sarà comunicata al ministro.

Di San Donato domanda poi quando si procederà al sorteggio dei deputati impiegati, il cui numero è certamente superiore a quello ammesso dalla Legge sulle incompatibilità.

Il presidente gli risponde che fino a tanto non siasi deliberato sopra l'applicazione delle incompatibilità, la Commissione di accertamento del numero dei deputati impiegati, cui d'altronde non sono ancora pervenute tutte le informazioni necessarie in proposito, non può presentare la sua relazione.

Viene quindi in discussione l'elezione contestata di Ottorino Giera, deputato del 1 collegio Livorno, che la Giunta propone sia convalidata. Queste conclusioni sono combattute da Sorrentino e Tenerelli e difese dal relatore Correale. Sorrentino propone sia ordinata una inchiesta parlamentare. La Camera la respinge e approva le conclusioni della Giunta.

Il ministro De Sanctis presenta poscia il disegno di legge, già approvato dal Senato, per determinare la composizione e le attribuzioni del Consiglio superiore di pubblica istruzione chiedendo che, come fece il Senato, anche la Camera deleghi al suo presidente di nominare una speciale Commissione per l'esame della legge. Ercole propone invece che in essa sieno confermati i deputati che la componevano nella passata legislatura, e il presidente abbia incarico di completarla stantechè vi mancherebbero quattro componenti. S. Donato vi si oppone tanto per riguardi verso il presidente, a cui non vorrebbe si dessero incarichi che probabilmente non accetta di buon animo, quanto per non sottrare ad ogni tratto le leggi al corso consueto degli uffici. Il presidente consiglia il ministro a desistere dalla sua domanda, e il ministro De Sanctis ne desiste.

Il ministro Magliani presenta in appresso il bilancio definitivo dell'entrata e delle spese per l'anno corrente. Minghetti, udita fatta questa presentazione, dice che così spera il ministro non tarderà a fare la Esposizione finanziaria.

Indi è annunziata una interrogazione di San Donato sulla apparizione di una banda di briganti nel Beneventano. Il ministro Depretis risponde immediatamente essere vera la comparsa di una piccola banda organizzata da un antico brigante ritornato in paese. Il Ministro appena ricevutane notizia, si accordò col ministro della guerra per dare le più energiche disposizioni alle autorità civili e militari per giungere sollecitamente ad estirpare la banda. Finora però non si è riusciti nell'intento. Il governo non trasanderà nulla per impedire anzitutto che diventi più numerosa e per sgombrarne il paese.

Sandonato dichiarasi soddisfatto della risposta avuta; chiama però l'attenzione del ministero sopra la trascuranza dei nostri Consoli nel dare avviso al governo del ritorno in patria di briganti tempo addietro ricoveratisi all'estero.

Riprendesi la discussione del disegno di legge sui provvedimenti finanziari.

Morana, proseguendo nel suo ragionamento, dice che comprende come il ministero abbia l'obbligo di accompagnare codesta legge di abolizione con altri provvedimenti finanziari, ma che non comprende come possa subordinare in certa maniera a questo, essendochè l'abolizione della tassa è da parecchio tempo l'espressione della volontà dei rappresentanti del paese. Rammenta a questo proposito come la legge di abolizione sia stata proposta, discussa e deliberata. Rammenta pure le opposizioni sorte in Senato, in un campo cioè non elettivo e che in questioni di finanza non può fare ostacolo al voto della Camera. Da allora in poi la questione, che già aveva assunto un carattere politico, divenne questione assolutamente politica, anche perchè il Senato, scindendo la legge e accettando soltando l'abolizione del secondo palmento e sospendendo di deliberare sopra l'abolizione del primo, ponevasi apertamente in opposizione colla Camera elettiva. Considerata come tale, la legge non si può nè deve respingere. Lo reclamano imperiosamente le ragioni di eguaglianza e di giustizia distributiva, altrimenti dovrebbesi avere il coraggio di venire a proporre la revoca della legge che abolì la tassa sul secondo palmento.

Una stringente necessità di cose ci impone pertanto a non discostarci dalla deliberazione presa nella scorsa legislatura. Vi siamo inoltre confortati dalla sicurezza che non vi ha deficienza nei bilanci, dalla certezza che al postutto i nuovi provvedimenti proposti dal ministero varranno a dileguare ogni incertezza, ma a dare alla finanza nostra quella maggiore consistenza che tutti le desideriamo. Ribatte a questo proposito parecchie delle considerazioni e dubbiezze sollevate da Corbetta.

Grimaldi pensa non sia mestieri ricordare il suo noto giudizio od apprezzamento sopra il nostro stato finanziario. Era il risultamento de' suoi studi e credette dover suo proclamarlo. Può essere stato un errore di giudizio o di apprezzamento, ma protesta che certamente non arrivò da alcun concetto o intendimento politico. Ciò premesso, passa a discutere della questione del Macinato e la esamina sotto questo duplice aspetto: Primo, se come troppo grave e vessatoria sia contraria ai sani principii di economia; secondo, se le condizioni della nostra finanza consentano l'abolizione, ovvero la consentano, ma alla sola condizione di surrogarvi altre imposte. Egli ritiene che ragioni tanto di politica quanto di giustizia, consigliano ad abolire la tassa nel Macinato, con che però la situazione del nostro erario non ne abbia a soffrire il menomo nocumento. In tal modo anch'esso approva la legge. Ma se i provvedimenti proposti dal Ministrero gli risultassero insufficienti e inefficaci per qualche verso, non vi si potrebbe acconciare.

Questo era appunto il proposito suo quando fece parte della pubblica amministrazione e riferendosi alla situazione di fatto di quel tempo espone in disteso le circostanze sulle quali si fondò la sua opinione, rilevando segnatamente le anormalità delle amministrazioni dello Stato nel conteggiare i residui attivi e passivi, e constatando quanto fosse l'aggravio del tesoro per debito di corso forzoso, per disavanzo di tesoreria pel debito consolidato e per altri minori disavanzi. Il nostro passato non confortava certamente ad abolire la tassa di cui si tratta.

Il seguito del suo ragionamento è rimandato a domani.

Macomer 1. Baccarini e il suo seguito sono giunti a mezzodì. Folla plaudente alla stazione. Tutti acclamavano ai Sovrani e al Governo. Dappertutto il ministro è oggetto di cordiale simpatia. Recasi al pranzo d'inaugurazione.

Vienna 1. La *Presse* dice: Il principe di Rumania verrà a Czernowitz in occasione della presenza dell'imperatore in Bukowina, e anche il principe di Bulgaria si recherà a Czernowitz.

Londra 1. Il *Times* fu autorizzato da Hohenlohe a smentire l'abboccamento suo con Sadullah raccontato in un giornale di Berlino.

Il *Daily News* assicura che Abeddin dichiarò che la Turchia non resisterebbe formalmente alla decisione della conferenza; ma gli albanesi, rinforzati dai disertori turchi, si opporrebbero probabilmente all'occupazione greca.

Filippopoli 1. Aleko è partito ieri per Costantinopoli; andrà poi in Europa per due mesi.

Madrid 1 La conferenza del Marocco è terminata con un accordo completo. Il protocollo verrà firmato sabato.

Vienna 1. La *Wiener Abendpost* designa nuovamente come positivamente false le comunicazioni della *Deutsche Zeitung* sulla ricostituzione del ministero.

Vienna 1. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Berlino 1. Gli ambasciatori attendono informazioni sul progetto della Nota identica. La questione se essa debba essere collettiva è riservata alle Potenze. L'atto finale sviluppa i motivi della riunione della Conferenza, contiene un accenno ai protocolli della Conferenza e al deliberato relativo alla traccia del confine; la Turchia e la Grecia vengono invitate ad accettare questa decisione.

Parigi 1. Le trattative confidenziali tra la Francia e l'Inghilterra condussero all'accordo di spedire la squadra combinata anglo-francese ad incrociare nelle acque del Levante, delle Isole Jonie e dell'Arcipelago.

Parigi 1. L'*Havas* annunzia che una deputazione di abitanti di Dulcigno si recò dal governatore turco di Scutari per chiedere schiarimenti sulla cessione di Dulcigno al Montenegro. Il governatore dichiarò che non aveva in proposito alcuna notizia ufficiale e invitò la deputazione a disporre l'opportuno per la difesa del paese. La Lega inviò 600 armati a Dulcigno, la cui guarnigione si ritirò a Scutari.

Vienna 1. Estrazione dei viglietti del Credit:
Serie 522 N. 46 vince f. 200,000
» 748 » 17 » » 40,000
» 522 » 73 » » 20,000
Ulteriori serie estratte: 3172, 3220, 3866, 3870, 3899 e 3973.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 1 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo		massimo		adequato		Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali e parificate	6797	60	449	—	3	40	3	90	3	54	3	26
Nostrane gialle e parificate	119	95	—	—	—	—	—	—	—	—	4	07

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 1 luglio

Frumento (vecchio	(ettol.)	it. L. 25.—	a L. —.—
Frumento (nuovo	»	» 19.45	» 20.15
Granoturco	»	» 18.45	» 19.15
Segala nuova	»	» 11.10	» 11.45
Lupini	»	» —.—	» —.—
Spelta	»	» —.—	» —.—
Miglio	»	» 26.—	» —.—
Avena	»	» 11.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.—
» di pianura	»	» —.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 33.—	» —.—
» da pilare	»	» —.—	» —.—
Mistura	»	» —.—	» —.—
Lenti	»	» .	» —.—
Sorgorosso	»	» 9.35	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—

Vini. *Livorno 27 giugno. Vini di Toscana.* In quest'ottava i vini di Toscana non hanno sentito nessuna variazione e si mantengono fermi ai prezzi della scorsa settimana. Eccone i prezzi:

Piani di Pisa la l. 23 a 25; Crespina Lari e sue adiacenze da l. 30 a 35; Piani e sue adiacenze da l. 31 a 36; Firenze e sue colline da l. 34 a 38; Chianti da l. 48 a 50; tutto per ogni soma di litri 94 al posto.

Vini di Napoli. In quest'ottava abbiamo avuto un po' di calma nei vini di Sicilia a causa delle poche vendite cagionate dal meschinissimo consumo locale e dalle miti domande dall'interno. Sono giunti due carichi vino di Riposto, che, dopo aver consegnato pochissime botti, partirà in settimana per la Francia e per la Calabria.

Ecco i prezzi di questa ottava: Saline di Lipari da l. 31 a 38; Riposto l. 34; Calabria l. 34; Scoglietti l. 42, per ogni ettolitro nel molo senza fusto, sconto 2 0/0.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo Comunicato. (1).

LETTERA APERTA.

Eccoci a bomba con Voi, o Pietro Delorenzi e Giovanni Angeli! Si proprio con Voi, o messeri del Villaggio di Tesis, che volete reggere la sorti del paese nostro a vostro talento e capriccio.

In primis et ante omnia, chi mai diede tanto potere nelle mani vostre, per disporre del volere e delle sostanze altrui, nello stabilire nomine e decime da pagarsi ai Sacerdoti del Villaggio? Come giunse nelle mani vostre tanta forza ed ardire da confermare la Cresimonia in questione, abbenchè vigente da circa tre secoli, ma che oggidì, perchè contraria all'equità ed al buon senso dalla maggioranza del paese di Tesis, si vuole e s'intende annullare?

A dir il vero è troppo il vostro ardimento, e meno baldanza o sig. Angeli e sig. Delorenzi, contro un nucleo di sottofirmati quale è il nostro. La nostra voce, l'inconcusso nostro volere, in gigantesca forma, si alzano da Venezia e da Trieste quali *viribus unitis*, e gridano *plagas* verso ambiyoidue, e vi scagliano, quasi anatema, la sentenza di decadimento dal seggio che occupate, cioè di fare i proti, gli autocrati del paese.

Trattasi oggidì della Cresimonia che già da gran pezza di tempo si accordava al Parroco di Tesis; tale tassa in *illo tempore* veniva tollerata dai paesani perchè erano pochi in numero, con terreni incolti. Ma *tempora mutant mores*. I tempi cambiano i costumi. Siccome la tassa del 2 1/2 0/0 sopra ogni raccolto nei tempi addietro consideravasi come insufficiente per la sussistenza giornaliera del Sacerdote, oggidì chè raddoppiata la popolazione ed il terreno è ridotto ubertosissimo, la decima del 2 1/2 0/0 sopra ogni prodotto è più che sufficiente per il vivere giornaliero del Curatore Spirituale.

Una semplice occhiata agli accumulati beni del decesso Parroco nostro, o Delorenzi ed Angeli, e poi rispondeteci se o meno stia in tutto fior di ragione l'abolizione di tale Cresimonia. Ricordatevi che quanto voi prometteste senza potere, dovrete a spese vostre soddisfarlo.

Quanto solennemente in seduta si in Trieste che a Venezia, fu da noi stabilito, vi ripetiamo qui colla stampa, coll'invitare secovoi ad ascoltarci pure il neoeletto Parroco don Giacomo de Pascoli tutti in uno, ciò che noi sottofirmati in maggioranza deliberammo:

I. Essere tenuto il Parroco nominato dalla maggioranza della popolazione, con formale dichiarazione, di rinunciare al preteso diritto della Cresimonia.

II. Il Parroco nominato deve obbligarsi di celebrare tutte le sacre funzioni obbligatorie, e le straordinarie come sta nel costume del paese, e seppellire i decessi delle famiglie prive di mezzi, senza diritto e pretesa alcuna.

III. Se il Parroco dopo di aver preso possesso del suo posto volesse rifiutarsi ai suddetti obblighi la popolazione avrà il pieno potere a maggioranza di voti di licenziarlo.

Ciò si porta a cognizione del Pubblico, chè se il messo da noi spedito ancora nel decorso aprile, non riuscì nel giusto intento, si presso le Civili che Ecclesiastiche Autorità, si sappia una volta per sempre, che il volere della maggioranza patriottica di Tesis, intende abolire la Cresimonia in questione, spodestare, e spogliare di qualsiasi veste, come capi del villaggio, il Delorenzi ed Angeli, e far capire ad ognuno di lor seguaci che

« Questa è una minestra si candida e bella,
Che la può capir ogni modesta scodella. »

Venezia, Trieste, 28 giugno 1880.

Residenti in Venezia.

Vincenzo Salvadori, Leonardo De Zorzi, Antonio Salvadori, Nicolò Salvadori, Pacifico Salvadori, Osualdo Pesan, Dagnolo Valentino, Aringo Francesco, Antonio Tolusso fu Angelo, Antonio Tolusso fu Giuseppe, Serafino Tolusso, Dagnolo Felice, Luigi Visinal, G. Batta Angeli, Giovanni Angeli, Agostino Tolusso, Tolusso Giovanni Battista, Dagnolo Vincenzo, Beniamino Salvadori, Francesco Dagnolo, Dagnolo Luigi e fratello, Visinal Giovanni, Tolusso Pietro, Filippo Giacomelli, Luigi Tolusso Cusidor, Visinal Angelo, Angelo De Zorzi, Giovanni Giacomelli e figli, Giacomo De Zorzi, Pietro Tolusso, Visinal Santo, Leonardo Dagnolo, Angelo Dagnolo, Pietro Fachin, Angelo Tolusso, Antonio Dagnolo, Luigi Tolusso, Pietro Dagnolo, Antonio De Zorzi, Angelo Dagnolo, Luigi Valan, Angelo Salvadori.

Residenti in Trieste.

Luigi Tolusso e figli, Angelo Bearzatti e figli, Nicolò Visinal, Domenico Tolusso Cusidor, Cipriano D'Andrea e figli, Carlo D'Angeli e figli, Vincenzo De Zozzi, Leonardo Angeli fu Sante, Pietro Visinal, Giovanni Visinal e figli, Luigi Galetto, Visinal G. B., Giuseppe Angeli, Visinal Giov. Ant., Bernardo de Zorzi, Luigi Visinal, Santo Tolusso, Osualdo Galetto, Pietro Galetto, Dagnolo Francesco, Bernardo Fachin, Tolusso Antonio e figli, Santo D'Angeli fu Santo, Osualdo Salvadori, Giovanni Delmoro, Angelo De Angeli fu Giacomo, Angelo D'Agnolo, Francesco Visinal, Paolo Angeli, Giovanni Angeli, Alessandro Tolusso. Giuseppe Visinal, Dagnolo Giovanni, Luigi De Zorzi, Giovanni Angeli, Pietro Salvadori, Paolo Tolusso, Giuseppe Tolusso Comel, Francesco Salvadori, Vincenzo de Angeli, Giovanni de Angeli, Luigi de Angeli, Marco Tolusso, Santo Dagnolo, Francesco Tolusso Peresutt, Giovanni De Zorzi, Angeli Osualdo, Antonio De Zorzi, Domenico Tolusso e figli, Pietro Tolusso Tonin e figli.

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obleght).

N. 574 2

AVVISO

Si pregia il sottoscritto di portare a conoscenza del P. T. pubblico che nel giorno **1° luglio p. v.** verranno aperti in questa Città **gli stabilimenti dei bagni marini**, e nutre fiducia che numerosi i signori bagnanti vorranno anche in questo anno approfittarne, essendo unica nel Litorale la spiaggia Gradese, che si presti così favorevolmente allo scopo.

Vengono pure avvertiti i signori bagnanti ed il pubblico in generale, che dal 1 luglio p. v. in avanti, giornalmente si troveranno **delle barchette alla riva della Caterata** (Vampadora) *dalla Valle di Pesca* in ***Belvedere*** pel trasporto dei signori forestieri a *Grado* ed al *Santuario di Barbana* coi seguenti prezzi.

1.° Dalla riva della Valle di Belvedere a Grado, una barchetta pel trasporto di un solo passeggiere fior. 1 e di due fior. 1.20; per più di 2 passeggieri soldi 50 per ogni persona.

2.° Dalla riva della Valle di Belvedere a Barbana, una barchetta pel trasporto di un solo passeggiere soldi 60 e di due, soldi 80; per più di 2 passeggieri soldi 40 per ogni persona.

Dalla Podesteria di Grado, 25 giugno 1880.

Il Podestà
Giovanni Corbatto

LA SOCIETÀ BACOLOGICA DEL COMIZIO
DI BRESCIA
ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai
CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI

A richiesta si spedisce il programma pel suo XIII° esercizio.

La Commissione.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.
VAPORI POSTALI
Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra partirà il 22 luglio il vapore

UMBERTO I.°

(viaggio in 20 giorni)

Prezzo di passaggio in Oro:

Prima classe, Lire **850** — Seconda, Lire **650** — Terza, Lire **190**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

Unica premiata all'Esposizione di Trento 1875. — Unica premiata all'Esposizione di Parigi 1878.

NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa manganica di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perchè non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggellata con due **Premiazioni** ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'**Acqua di Celentino** riesce **sovrano rimedio.** Quest'acqua per essere eminentemente tonica-ricostituente e digestiva viene altresì e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e siavi impresso **Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi.** Dirigere le domande all'impresa della Fonte **Pilade Rossi, Brescia**, *Via Carmine 2360.*

Vendita in *UDINE* alle farmacie **Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi, Comessatti.**

ACQUE PUDIE.

ALBERGO FOLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

Sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Deresatti Leopoldo

D'affittare o da vendere

Una Filanda di 32 bacinelle con spazio per 60 ed un Filatoio di 3 valdi, a motore d'acqua, nella Provincia del Friuli, vicino alla Ferrovia in posizione favorevole per l'acquisto dei Bozzoli e la mano d'opera.

Rivolgersi per maggiori schiarimenti alle iniziali **F. R. V., N. 504**, al l'*Agenzia Internazionale* del giornale *Il Sole*, A. Miazzon e C., via Carmine, 5. Milano.

RECOARO
R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

due ore e mezzo di magnifica strada con Tramway da Vicenza o da Tavarnelle Linea Torino-Milano-Venezia.

Fonti minerali ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro-enteriche. Per la cura a domicilio rivolgersi da Minisini Francesco al quale si spediscono giornalmente attinte fresche dalla R. Fonte.

Stabilimento Balneario — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. Completa cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal signor **A. Visentini.**

L'AQUILA
COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE
a premio fisso
CONTRO L'INCENDIO
FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1879

Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine

Sig. L. B. VENTURINI

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia **« L'AQUILA »** per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifizi pubblici, come Municipii, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente

Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia **« L'AQUILA »** ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di	**Dieci**	milioni di franchi
Capitali assicurati	**Quattro** miliardi	»
Premii annui in corso	**3,300,000**	»
Incendi pagati	**28,000,000**	»

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime.

ARRIVO IN VENEZIA
AVVISO INTERESSANTE
per le persone affette da
ERNIA

30 anni d'esercizio — **30 anni** d'esercizio

L'Ortopedico sig. L. ZURICO, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanti benefici e raccomandati Cinti-Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 10 al 30 del pross. Giugno un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti nella rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti, e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico-Anatomico, sistema Zurico, troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che nulla lascia a desiderar, sia per contenere all'istante qualsiasi Ernia, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo pronti ed ottimi risultati; è, inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da Ernia ebbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto gode d'un insolito e generale benessere.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso, il vero Cinto sistema ***Zurico***, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita — Si dà consulti anche per la deformità del corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia S. Marco, Campo S. Moisè, N. 1464. P. II. Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom.

BAGNO ARTIFICIALE
DI VETRIOLO DI LEVICO

preparato dal chimico farmacista Francesco Crescini di Pergine (Trentino).

Composto, in giuste proporzioni, con tutti i sali ed acidi costituenti l'acqua naturale di Vetriolo, per cui la sua azione medicinale è sicura.

Esso ha tutti i vantaggi dei bagni naturali, ed offre oltre la sua economia, la convenienza di potersi usare e trasportare in ogni luogo senza alterarsi.

Venddsi in pacchi da 140 grammi, dose per un adulto, al prezzo di cent. 45 l'uno, Deposito presso la Farmacia Sig. Angelo Fabris in Udine.

Orario ferroviario

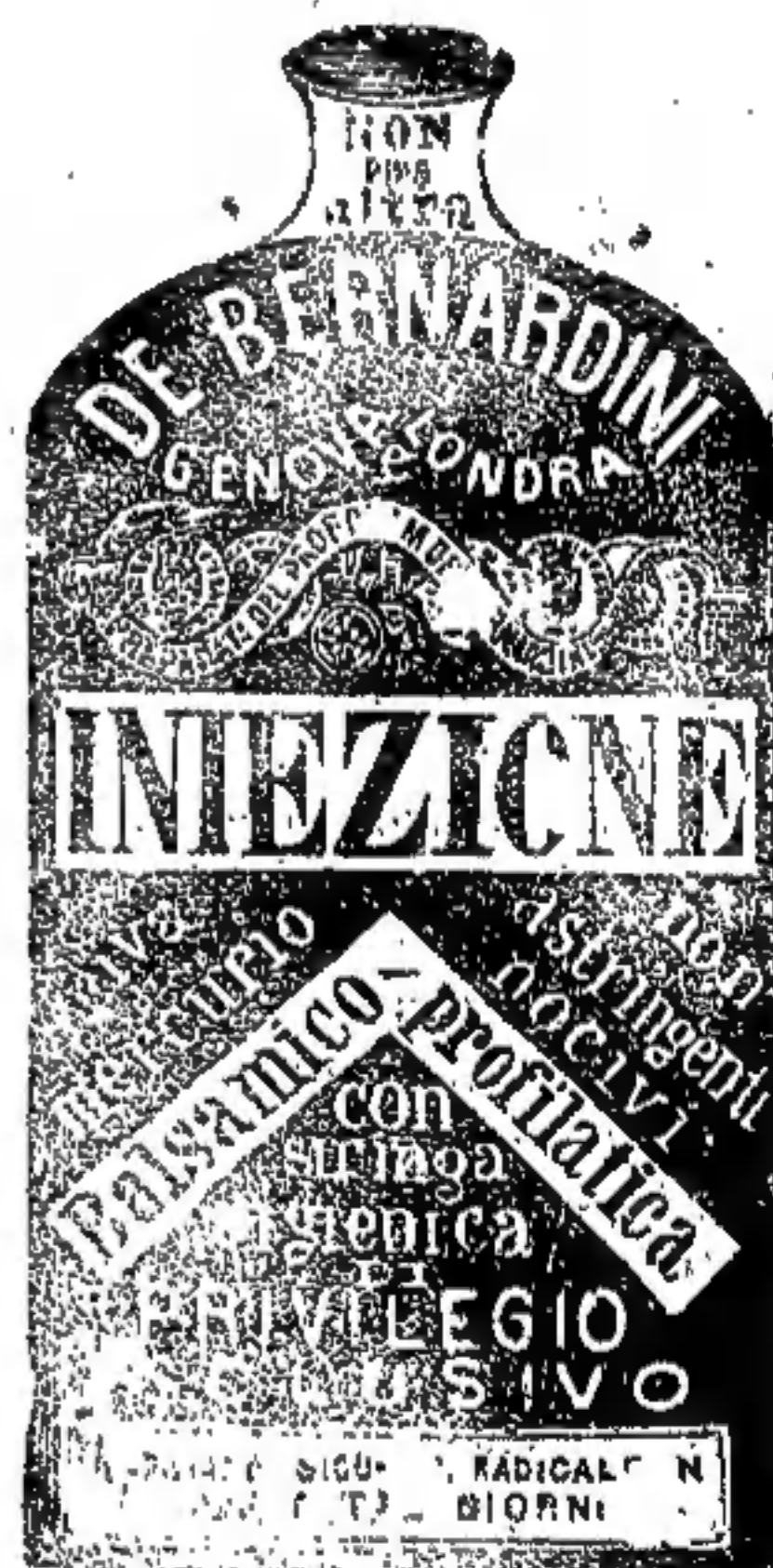
Partenze da Udine			Arrivi a Venezia
ore 1.11 ant.	misto	ore 7.49 ant
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4. pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.

da Udine		a Trieste
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 6.56 pom
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	misto	» 7.42 pom.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Prezzo it. L. 6, con siringa e it. L. 5, senza ambedue con istruzione.

Dell'istesso Autore **Le famose Pastiglie Pettorali dell'Eremita di Spagna** prodigiosissime per la pronta guarigione della *Tosse*, *Angina, Crup* ecc. — L. **2 50** la scattola con istruzione. **TOSSE**

Vendita in Genova presso l'*Autore* M. DE BERNARDINI Via Minerva 9 ed in *UDINE* Farmacia **Fabris** — Drogheria **Minisini.** *PONTEBBA* Farmacia **Orsaria.**

CARTONI
DI SETA CILINDRATI
uso Giappone
per Seme Bachi

Prezzi di tutta convenienza.

Rivolgersi al negozio A. PISCHIUTTA Pordenone

Da Gius. Francesconi librajo in **Piazza Garibaldi N. 15** trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra o permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.